



**Bando di selezione, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n.3 assegni di ricerca per collaborazione ad attività tecnico-scientifiche dell'INVALSI, della durata di 24 mesi ciascuno, in applicazione del Decreto Ministeriale n.737 del 25/06/2021.**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il D. Lgs. 19 novembre 2004, n. 286, concernente l'istituzione del Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione e il riordino a tal fine dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema dell'istruzione, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTO** l'art.17 del D. Lgs. 31/12/2009, n. 213, nella parte in cui dispone che l'INVALSI mantiene la natura giuridica e le competenze definite dal decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, dal decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazione, dalla legge 25 ottobre 2007, n.176;

**VISTO** il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 in materia di Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, ai sensi dell'art. 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124;

**VISTO** il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107";

**VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni;

**VISTO** il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, recante Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione (SNV);

**VISTO** l'art. 22 comma 1, della Legge 240/2010 che attribuisce alle Università, alle Istituzioni e agli Enti pubblici di ricerca e sperimentazione, all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché alle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, la possibilità di conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

**VISTO** in particolare l'art 1, comma 548 della legge sopra richiamata che istituisce il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR), con una dotazione di 200 milioni di euro per gli anni 2021 e 2022 e di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e stabilisce che con uno o più decreti del Ministro dell'università e della ricerca siano individuati i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse fra le università, gli enti e le istituzioni pubbliche di ricerca;

**VISTO** il D.M. del 25/06/2021 n. 737 avente ad oggetto "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)";

**CONSIDERATO** che alle Università viene destinato l'81,64% della dotazione del Fondo, corrispondente all'importo di euro 163.277.956,59 per ciascuna delle annualità 2021 e 2022 e agli Enti e Istituzioni pubbliche di ricerca il 18,36% della medesima dotazione, corrispondente all'importo di euro 36.722.043,41 per ciascuna delle annualità 2021 e 2022;

**TENUTO CONTO** che l'importo di euro 36.722.043,41, per ciascuno degli anni 2021 e 2022, è ripartito tra gli Enti ed Istituzioni pubbliche della ricerca in proporzione alla quota percentuale di risorse



totali assegnate a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE), così come riportato nella Tabella B, allegata al D.M. del 25/06/2021 n. 737;

**VISTO** il D.M. del 9.03.2011 n. 102 che ha stabilito l'importo minimo annuo dell'assegno di ricerca in € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

**VISTO** il Disciplinare per il conferimento di assegni di ricerca dell'INVALSI, approvato dal C.d.A. con delibera n. 3/2013;

**VISTO** lo Statuto dell'INVALSI, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 29 settembre 2017 e pubblicato, per avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.266 del 14 novembre 2017;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione e del personale approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 gennaio 2018;

**VISTO** il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 gennaio 2018;

**VISTO** il Piano Triennale delle Attività 2021-2023 adottato dal Consiglio di Amministrazione dell'INVALSI nella seduta del 16/11/2020, contenente il piano di fabbisogno di personale;

**VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'INVALSI con Delibera n. 23/2021;

**VISTA** la nota id 734657 del 17/02/2022 con la quale la dott.ssa Michela Freddano, Responsabile dell'Area 3 della Ricerca – Valutazione delle scuole, chiede di conferire n. 3 assegni di ricerca per collaborazione ad attività tecnico-scientifiche dell'INVALSI, della durata di 24 mesi ciascuno, rispettivamente in tema di *“Studio comparativo dei sistemi di valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche e analisi degli indicatori e degli strumenti per la valutazione delle scuole”*, *“Valutazione dell'impatto della valutazione esterna e dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche sui processi di miglioramento”* e *“Sviluppo di processi formativi e informativi e di strumenti di supporto per i dirigenti scolastici e i docenti su larga scala sul tema della data literacy nell'ambito dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche”*;

**TENUTO CONTO** che, in vista dell'avvio della prossima triennalità del Sistema Nazionale di Valutazione 2022-2025, si rende necessario intraprendere, contemporaneamente alle attività di ricerca istituzionali in capo all'area Valutazione delle scuole, approfondimenti di ricerca mirati che permettano al gruppo di ricerca di:

- raccogliere evidenze scientifiche utili per l'aggiornamento e la messa a punto dei modelli teorici e dei protocolli in uso per l'autovalutazione e per la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, tenendo conto dell'evoluzione dei sistemi scolastici e dei relativi sistemi di valutazione anche sul piano internazionale;
- predisporre modalità tecnico-comunicative e supporti formativi e informativi adeguati al raggiungimento della platea di tutti i dirigenti scolastici e i docenti delle istituzioni scolastiche italiane, per l'accompagnamento delle istituzioni scolastiche nel procedimento di valutazione previsto nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione;

**CONSIDERATA** la copertura finanziaria degli assegni di cui in oggetto, garantita dal contributo assegnato all'INVALSI con DM 737/2021 sopra citato (CUP F85F21006750005), come indicato nella nota id. 734657 del 17/02/2022;

**VISTA** la Delibera n. 15 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2022, con la quale viene data autorizzazione a bandire la selezione di cui all'oggetto;

**RILEVATA** la copertura finanziaria sui capitoli di spesa allo scopo dedicati come da nota INVALSI prot. n. 1384 del 3/03/2022;



## DETERMINA

### Art. 1

#### Oggetto della selezione

È indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 3 assegni di ricerca per collaborazione ad attività tecnico-scientifiche dell'INVALSI, come di seguito specificato:

- **Tema 1: Studio comparativo dei sistemi di valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche e analisi degli indicatori e degli strumenti per la valutazione delle scuole:**

L'assegno consiste nello svolgimento di attività di ricerca valutativa volta ad analizzare la validità degli indicatori e la pertinenza degli strumenti per la valutazione delle istituzioni scolastiche italiane nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, a partire da uno studio comparativo dei principali sistemi di valutazione delle istituzioni scolastiche sul piano internazionale. La finalità consiste nell'individuare nuovi aspetti aggiornati e funzionali per i modelli di autovalutazione e i protocolli per la valutazione esterna delle istituzioni scolastiche. L'attività di ricerca riguarderà l'analisi dei modelli teorici e degli strumenti adottati nei diversi sistemi di valutazione delle scuole; l'elaborazione e l'analisi dei dati resi disponibili dal patrimonio informativo raccolto a livello nazionale mediante i Rapporti di autovalutazione e i Rapporti di valutazione esterna; la redazione di elaborati scientifici, quali rapporti, articoli di ricerca da sottoporre a riviste di rilevanza nazionale e internazionale, presentazioni a convegni di rilievo nazionale e internazionale attinenti all'ambito di ricerca.

- **Tema 2: Valutazione dell'impatto della valutazione esterna e dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche sui processi di miglioramento:**

L'assegno consiste nello svolgimento di attività di ricerca valutativa volta a stimare l'impatto della valutazione esterna e dell'autovalutazione sui processi di miglioramento delle istituzioni scolastiche italiane nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione. L'attività di ricerca riguarderà l'organizzazione e la realizzazione di un piano di ricerca che studi l'impatto della valutazione delle scuole sui loro processi di miglioramento, a partire dall'analisi dei dati disponibili e che preveda la predisposizione di strumenti specifici di rilevazione dell'impatto e di analisi dell'implementazione da impiegare sul campo; la redazione di elaborati scientifici, quali rapporti, articoli di ricerca da sottoporre a riviste di rilevanza nazionale e internazionale, presentazioni a convegni di rilievo nazionale e internazionale attinenti all'ambito di ricerca.

- **Tema 3: Sviluppo di processi formativi e informativi e di strumenti di supporto per i dirigenti scolastici e i docenti su larga scala sul tema della *data literacy* nell'ambito dell'autovalutazione delle istituzioni scolastiche:**

L'assegno consiste nello svolgimento di attività di ricerca sui processi formativi dei dirigenti scolastici e dei docenti su larga scala, ossia rivolti potenzialmente all'intera platea dei dirigenti scolastici e dei docenti delle istituzioni scolastiche italiane, finalizzati a potenziare la *data literacy* nell'ambito dell'autovalutazione, a individuare efficaci modalità tecnico-comunicative e a predisporre adeguati supporti formativi e informativi; la redazione di elaborati scientifici, quali rapporti, articoli di ricerca da sottoporre a riviste di rilevanza nazionale e internazionale, presentazioni a convegni di rilievo nazionale e internazionale attinenti all'ambito di ricerca.



La durata degli assegni è fissata in mesi 24. Gli stessi potranno essere rinnovati per ulteriori 12 mesi su proposta del Responsabile di progetto, stante l'accertamento della effettiva disponibilità di fondi di bilancio e della positiva valutazione sull'attività di ricerca svolta. La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

I candidati possono presentare domanda per uno o più temi di cui al presente articolo 1.

Per la partecipazione a più temi, è necessario presentare tante domande quanti sono i temi prescelti.

Nel caso in cui i candidati risultino vincitori in più di una selezione dovranno, entro il termine tassativo di 15 giorni dalla comunicazione della vincita, scegliere per quale tema accettare il contratto.

## **Art. 2**

### **Requisiti di partecipazione**

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione di cui al precedente art. 1 coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. Titolo di Dottore di ricerca (o titolo equivalente conseguito all'estero) o, in alternativa, aver già ricevuto un assegno di ricerca su un tema affine a quello dell'assegno di ricerca per il quale si concorre o aver maturato esperienza in attività di ricerca, svolta a qualsiasi titolo, inerente alle tematiche dell'assegno di ricerca, per almeno tre anni post *lauream*. L'esperienza deve essere stata maturata presso enti di ricerca, università, enti pubblici o privati o istituzioni nazionali ed internazionali che operano in ambito educativo;
- b. Ottima conoscenza della lingua inglese.

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, che non sia già stato dichiarato equipollente ai sensi della vigente normativa, devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti utili a consentire alla Commissione esaminatrice di dichiararne l'equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione.

## **Art.3**

### **Incompatibilità**

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo dell'INVALSI, delle Università, delle Istituzioni e degli Enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI, nonché delle Istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010.

I titolari di assegni di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle del precedente comma decadono se non posti in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca. Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.



Gli assegni non possono essere cumulati con altri contratti di assegni di ricerca e non possono altresì essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dell'assegnista.

L'assegnista dovrà rilasciare, in tal senso, una dichiarazione che attesti la non sussistenza delle sopra citate condizioni di inammissibilità al momento dell'accettazione dell'assegno.

#### **Art. 4**

##### **Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione**

- a) Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il *form on-line* disponibile nella sezione Bandi e Avvisi – Procedure pubbliche per il conferimento di assegni di ricerca, del sito internet istituzionale [www.invalsi.it](http://www.invalsi.it). Non sono ammesse altre forme di produzione e di invio delle domande di partecipazione al concorso.
- b) La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale.
- c) La data di presentazione della domanda è certificata dal sistema informativo ed è indicata nella relativa ricevuta di presentazione della domanda.
- d) La domanda di partecipazione *on-line* è redatta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, pertanto il candidato è consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità e di dichiarazioni mendaci.
- e) Scaduto il termine per l'invio delle domande, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura e, pertanto, non saranno ammesse regolarizzazioni o integrazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
- f) Dopo aver completato la procedura di compilazione, il candidato dovrà effettuare la stampa della domanda, la quale - debitamente sottoscritta - dovrà essere consegnata solo ed esclusivamente il giorno stabilito per la prova, unitamente ad una fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
- g) La mancata presentazione della domanda di partecipazione, del documento di riconoscimento in corso di validità e della fotocopia del documento di riconoscimento, il giorno della prova, comporta l'inammissibilità a sostenere la prova stessa e la decadenza dall'intera procedura di selezione.

Nella domanda di partecipazione *on-line* i candidati sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

1. cognome, nome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile), data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, **indirizzo PEC personale attivo**;
2. di essere cittadino italiano o straniero;
3. godimento dei diritti civili e politici;



4. di non essere stati esclusi dall'elettorato attivo;
5. di non aver riportato condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive. In caso positivo, invece, i candidati dovranno indicare le condanne penali, i provvedimenti o le misure restrittive applicate;
6. di non essere stato interdetto dai pubblici uffici, né destituito o dispensato ovvero licenziato presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto da impiego statale, ai sensi dell'art. 127 c. 1 lett. d) del T.U. n. 3/57;
7. il possesso del titolo di studio, di cui all'art. 2 del bando – *da esplicitare nel Curriculum Vitae allegato con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e dell'anno in cui è stato conseguito* – ovvero di trovarsi in una delle condizioni previste dallo stesso articolo;
8. eventuali estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza o di equiparazione del titolo di studio posseduto qualora detto titolo sia stato conseguito presso un'università straniera;
9. l'esatta indicazione del tema dell'assegno di ricerca per il quale si concorre;
10. il recapito e-mail di due referenti, che a loro volta, entro e non oltre i 10 giorni successivi la data di scadenza del bando, dovranno inviare una e-mail a [protocollo.invalsi@legalmail.it](mailto:protocollo.invalsi@legalmail.it) con una propria sintetica (massimo due cartelle) lettera di dettagliate e motivate referenze del candidato. Nell'oggetto dell'e-mail dovrà essere indicato chiaramente “Assegno di ricerca Valutazione scuole” con il nominativo del candidato per il quale vengono redatte le referenze. Pena la non valutabilità delle lettere, i referenti dovranno inviare le medesime dall'indirizzo indicato nella domanda;
11. il numero di un documento di identità in corso di validità;
12. ottima conoscenza della lingua inglese (da valutare con la prova orale);
13. di autorizzare l'INVALSI al trattamento e all'utilizzo dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE 679/2016 e D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs 101/2018, secondo quanto indicato nell'informativa resa ai candidati al momento dell'inoltro della domanda di partecipazione alla selezione di cui in oggetto;
14. per i candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, esplicita richiesta dell'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale colloquio, così come previsto dalla normativa vigente.

Alla domanda dovrà essere allegato in formato PDF, a pena di esclusione dalla selezione, la seguente documentazione:

- A. un dettagliato *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente sottoscritto con firma autografa o firma digitale, redatto in lingua italiana o inglese, che indichi i requisiti di accesso previsti dall'art. 2 del bando, nonché l'esperienza maturata, indicando per ciascuna attività, le date di inizio e di fine;
- B. la descrizione del progetto di ricerca sullo sviluppo della tematica riferita all'assegno per il quale si concorre (massimo 5 cartelle);
- C. un lavoro (*narrative paper*) considerato particolarmente rappresentativo della propria produzione scientifica in uno dei temi di cui all'art. 1 (massimo 5 cartelle);
- D. un documento di identità in corso di validità.



La mancata presentazione di uno qualsiasi dei documenti prescritti ai punti precedenti comporta l'inammissibilità a sostenere il colloquio e quindi l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione, sono soggette alle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000.

L'INVALSI non prenderà in considerazione candidature o lettere di referenza trasmesse con modalità diverse da quella precedentemente indicate.

### **Art. 5 Esclusione dalla selezione**

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato. L'esclusione verrà comunicata al candidato, all'indirizzo di posta certificata PEC segnalata nella domanda.

### **Art. 6 Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata con Determinazione direttoriale ed è composta in numero dispari da un Presidente e almeno due componenti. Le funzioni di segretario potranno essere svolte anche da un componente della Commissione.

La Commissione, in caso di eventuali specifiche esigenze organizzative e socio-sanitarie legate all'emergenza Covid-19, ha facoltà di espletare le prove in modalità telematica nel rispetto della normativa vigente.

### **Art. 7 Procedure di selezione**

La Commissione esaminatrice procede alla selezione mediante la valutazione dei titoli e un colloquio. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, di cui 50 punti per la valutazione dei titoli e 50 punti per il colloquio. Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato almeno 30 punti nella valutazione dei titoli.

Ai candidati, che non avranno riportato il punteggio minimo richiesto, verrà comunicato, a mezzo PEC con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

I 50 punti per la valutazione dei titoli, in relazione a ciascun assegno, sono così ripartiti:

- *Curriculum vitae* (esperienze professionali, formative e valutazione di pubblicazioni inerenti al tema): fino a 10 punti;
- Lavoro (*narrative paper*) esemplificativo delle abilità di ricerca del candidato: fino a 20 punti;
- Progetto di ricerca: fino a 15 punti;
- Lettere referenze (punti 2,5 per lettera): fino a 5 punti.



L'avviso della data del colloquio sarà pubblicato sul sito internet dell'INVALSI, almeno 20 giorni prima la data fissata per il colloquio stesso. Prima dello svolgimento del colloquio, ai candidati verrà comunicato via PEC il punteggio riportato nella valutazione dei titoli.

Il colloquio si svolgerà in due fasi. Nella prima fase (circa 45 minuti), il candidato esporrà, in forma seminariale e in lingua inglese, il lavoro (*narrative paper*) sottoposto alla Commissione, con la possibilità di interagire sui contenuti dello stesso con la comunità dei ricercatori INVALSI, oltre che con la Commissione. Nella seconda fase, la Commissione discuterà con il candidato le caratteristiche del progetto di ricerca proposto.

La Commissione esprimerà un punteggio distintamente su entrambe le fasi del colloquio.

La Commissione forma la graduatoria di merito in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e il colloquio e indica i vincitori per ciascun tema oggetto della presente selezione. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore generale e sarà pubblicata con affissione all'albo dell'INVALSI e sul sito Web dell'Istituto.

La graduatoria ha validità di mesi 6 (sei) dalla data di approvazione del Direttore generale.

I candidati il giorno del colloquio dovranno essere provvisti di idoneo documento di identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

#### **Art. 8**

#### **Conferimento dell'assegno di ricerca**

I candidati vincitori degli assegni vengono convocati a mezzo posta certificata PEC per la sottoscrizione del contratto.

Entro il termine di giorni 60 dalla data di ricevimento della comunicazione, i candidati vincitori dovranno inviare all'INVALSI, la dichiarazione di accettare l'assegno alle condizioni previste dal bando stesso attestando contestualmente di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative previste dall'art. 3 del bando. Entro lo stesso termine, il candidato vincitore che intende rinunciare all'assegno deve darne comunicazione all'INVALSI, inviando a mezzo posta certificata PEC una dichiarazione di rinuncia all'assegno che potrà essere conferito al candidato idoneo, successivo nella graduatoria di merito.

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'INVALSI. Il contratto è stipulato, di norma, entro 60 giorni dalla comunicazione al vincitore dell'esito del concorso con inizio del rapporto di lavoro entro trenta giorni dalla stipula, salvo motivati impedimenti ritenuti validi dall'INVALSI.

#### **Art. 9**

#### **Svolgimento e Valutazione dell'attività di ricerca**

- 1) L'attività dell'assegnista è svolta sotto la direzione del Responsabile di Area per il quale l'assegno è stato conferito.
- 2) Ogni anno l'assegnista presenta al Presidente una relazione sull'attività svolta, accompagnata da motivato giudizio del Responsabile di cui al precedente punto.
- 3) Ogni anno l'assegnista deve produrre almeno un lavoro scientifico, da sottoporre alla collana





- di *working paper* INVALSI o ad altra rivista scientifica. Il lavoro deve poi essere allegato alla relazione sull'attività svolta, di cui costituisce parte integrante.
- 4) L'assegnista svolge la propria attività, di norma, presso la struttura dell'Istituto avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in esso disponibili, secondo le norme vigenti nell'Istituto.
  - 5) L'assegnista può essere inviato in missione, per motivi connessi all'attività prevista dal contratto ed in tal caso, previa richiesta al Responsabile di Area sotto la cui direzione l'assegnista svolge la propria attività e previa autorizzazione del Direttore generale, gode del trattamento di missione secondo le norme e le modalità previste per i dipendenti dell'INVALSI.
  - 6) Al termine del contratto l'assegnista presenta al Presidente una relazione sull'attività complessiva svolta unitamente al giudizio del responsabile di cui al punto 1 del presente articolo.
  - 7) I lavori risultanti dalle ricerche svolte dagli assegnisti potranno essere presentati per la pubblicazione alle principali riviste nazionali e internazionali, dovendo l'autore fare chiaro riferimento alla circostanza che i lavori sono stati svolti nell'ambito dell'assegno. Ferma restando tale possibilità, favorita dall'Istituto, prima dell'espletamento della valutazione di cui al presente articolo, l'assegnista dovrà aver consegnato al proprio Responsabile di Area almeno un lavoro, di qualità adeguata per essere presentato per la pubblicazione nei *working paper* dell'INVALSI. Si chiede inoltre agli assegnisti di sottoporre i loro lavori, appena ultimati, per la pubblicazione nella collana di *working papers* dell'INVALSI.
  - 8) All'atto dell'assegnazione degli assegni, i vincitori dovranno sottoscrivere una dichiarazione d'impegno a osservare tutti gli obblighi connessi alla fruizione degli assegni medesimi.

#### **Art. 10**

##### **Importo dell'assegno di ricerca**

La durata degli assegni di ricerca è riportata nell'art 1 del presente bando.

L'importo per ciascun assegno di ricerca è di € 19.367,00 annui. Tale importo si intende al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante ed è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L'importo non include l'eventuale trattamento economico per missioni in Italia o all'estero che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività connesse all'assegno di ricerca. Il trattamento economico di missione è determinato nella misura corrispondente a quella spettante ai dipendenti dell'INVALSI.

#### **Art. 11**

##### **Trattamento normativo e fiscale**

A decorrere dall'anno 2011, agli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n.335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 78, della Legge 27 dicembre



2006, n. 296, e successive modificazioni.

#### **Art. 12**

#### **Copertura assicurativa del titolare dell'assegno di ricerca**

I vincitori di assegni di ricerca dovranno, se del caso, provvedere con onere a loro carico alla copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civili verso terzi.

#### **Art. 13**

#### **Risoluzione del rapporto contrattuale**

Il rapporto contrattuale instaurato tra l'INVALSI e l'assegnista è risolto di diritto, senza obbligo di preavviso, nei seguenti casi:

- a) ingiustificato mancato inizio dell'attività di ricerca;
- b) violazione del regime di incompatibilità previsto dalla normativa vigente concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- c) giudizio negativo espresso dal Responsabile di Area.

#### **Art. 14**

#### **Recesso**

L'assegnista che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione all'INVALSI per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

#### **Art. 15**

#### **Trattamento dati personali**

Il trattamento dei dati personali avverrà secondo quanto indicato nell'informativa resa agli interessati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679, "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (GDPR), al momento della compilazione del *form on-line* predisposto appositamente per l'inoltro della domanda di partecipazione alla selezione di cui alla presente determinazione.

L'INVALSI tratterà i dati personali degli interessati nell'ambito delle proprie finalità istituzionali esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura di selezione (art. 6, paragrafo 1, lett. e) del GDPR).

#### **Art. 16**

#### **Pubblicità**

L'avviso di selezione è reso pubblico, a cura del Direttore generale dell'Istituto, mediante pubblicazione sul sito Internet dell'INVALSI, del Ministero e dell'Unione Europea, ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.



**Art. 17**  
**Disposizioni finali**

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso, per le parti compatibili, si applicano le disposizioni previste dal Disciplinare dell'Istituto, relativo al conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

**Il Direttore generale**

**Cinzia Santarelli**

Il presente documento è firmato digitalmente  
ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per ulteriori informazioni di carattere scientifico, gli interessati potranno rivolgersi alla dott.ssa Michela Freddano – Ricercatore INVALSI, e-mail: [michela.freddano@invalsi.it](mailto:michela.freddano@invalsi.it).

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Reclutamento dell'INVALSI, dott.ssa Flora Morelli e-mail: [flora.morelli@invalsi.it](mailto:flora.morelli@invalsi.it).

Per informazioni sull'assistenza tecnica relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal *form* di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le F.a.q., è attivo un servizio e-mail al seguente indirizzo: [selezione@centroservizimatera.it](mailto:selezione@centroservizimatera.it). Non sarà possibile compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Si trasmette il presente atto al Settore Reclutamento per il seguito di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'INVALSI, [www.invalsi.it](http://www.invalsi.it), con valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al TAR del Lazio, ovvero, entro 120 (centoventi) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.